Anno XL — Sabato 31 Marzo 1906 — Conto corrente con la posta — N. 78

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udino. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

CAMERA DEI DEPUTATI

Per la margarina

Roma, 20. — Presiede *Biancheri.* La seduta comincia alle 14.

Ottavi, risponde all'on. Raineri che quanto prima presenterà il disegno di legge che disciplina l'uso della margarina nella fabbricazione dei formaggi.

Marazzi, rispondendo al deputato Santini dichiara che gli ufficiali di complemento che vorranno d'ora innanzi andare a servizio dello Stato del Congo dovranno dimettersi.

La propaganda antimilitarista

Marazzi, risponde ai deputati Santini e Di Bugnano, i quali chiedono se il governo non ritenga necessario infrenare la propaganda antimilitarista coi mezzi che la legge mette a sua disposizione.

Il governo intende valersi delle leggi punitive, ma nei soli casi in cui si commettono infrazioni alla legge. Per combattere una propaganda occorre farne una contraria e perciò si è disposto che siano tenute ai soldati conferenze per illuminarli (*rumori e commenti in vario senso*).

De Nava, assicura che tutti i reati antimilitaristi furono denunziati e che ebbero luogo anche alcune condanne (*bene*).

Chimenti, assicura che la magistratura ha fatto e continuerà a fare il suo dovere.

Santini, si dichiara soddisfatto della risposta dell'on. De Nava ed insoddisfattissimo di quella dell'on. Marazzi. In Italia non c'è militarismo e quindi ogni propaganda antimilitare è diretta contro l'istituzione dell'esercito. (*Interruzioni all'Estrema Sinistra*). Censura il ministro di non aver fatto il suo dovere contro le reclute di Verona.

Marazzi, osserva che la sua risposta coincide perfettamente con quella dell'on. De Nava (*interruzione dell'onor. Santini, rumori*) e conferma le precedenti dichiarazioni, pieno di fiducia che l'esercito non si lascierà traviare (*approvazioni*).

L'elezione di Taranto annullata

Dopo vivace dibattito, a cui prende parte anche il ministro Mirabello per difendere gli ufficiali di marina attaccati da Santini che li accusava di mischiarsi troppo nelle elezioni politiche, la Camera ha annullato la elezione del comandante Lucifero a Taranto.

La discuss. sul bilancio dell' interno

Si principia quindi la discussione del bilancio dell'interno per l'esercizio 1906-1907.

L'aula a questo punto si spopola come per incanto: rimangono solamente una trentina di deputati ed un solo ministro: l'on. Sonnino.

Pel «referendum» ammin.

Bertolini riconosce i benefici effetti che potrebbe portare il referendum nel campo amministrativo, benchè vari partiti non dimostrino grande entusiasmo per esso considerandolo un'arma a doppio taglio, ma dice che se si dovesse adottarlo dovrebbe essere semplicemente facoltativo, da esperirsi per domanda di un certo numero degli elettori e dovrebbe applicarsi solo alle deliberazioni che portano rilevanti impegni di una spesa.

L'adozione del *referendum* non dovrebbe però portare all'abolizione della tutela delle Giunte provinciali amministrative, come in passato propose l'on. Sacchi: perchè quelle autorità, per quanto non costituite in modo perfetto, non meritano tante censuse.

Lamenta poi lo squilibrio fra le entrate finanziarie di provincie e comuni e le esigenze dei servizi loro incombenti ed invoca che il governo, con l'annunciato disegno di legge sulla riforma tributaria, dia loro maggior larghezza di mezzi e intanto non accresca i loro oneri.

Consiglia infine di por mano a parziali riforme nelle amministrazioni locali; accrescerà così l'affezione alla cosa pubblica di quelle migliaia di amministratori che sono l'elemento precipuo della vigoria della compagine nazionale *(vive approvazioni).*

Schanzer, ex-direttore dei servizii amministrativi, parla di molte cose.

Il progetto di legge approvato
a grande maggioranza

Si procede poi alla votazione a scrutinio segreto del progetto di legge sullo scioglimento dei consigli provinciali e comunali. Tutti i deputati che si trovavano fuori nei corridoi e nelle sale rientrano. La votazione procede rapidissima.

Il Presidente proclama il risultato: *favorevoli 160; contrari 118.* La Camera approva.

La seduta termina alle 18,50; domani seduta alle 14.

Note alla seduta

Che, come io vi dicevo, il Ministero Sonnino venga sempre più consolidandosi lo prova la votazione odierna a scrutinio segreto, per la quale era stata ordita dai maneggioni una congiura.

La legge pei i consigli provinciali fu approvata con 160 voti contro 118; il che significa, come afferma il *Giornale d'Italia,* che con una Camera di soli 270 deputati il Ministero ha messo insieme una maggioranza di più che 40 voti. Il fatto dimostra in modo assoluto che finora l'opposizione ha giuocato di illusionismo col noto sistema di far sfilare innanzi al pubblico sempre le stesse comparse per far credere all'esistenza di chi sa qual poderoso esercito.

Un errore giudiziario
88 deputati chiedono la revisione del processo

I lettori ricorderanno che l'on. Cottafavi nel 1903 portò alla Camera un grave errore giudiziario in cui incorse il tribunale militare quarant'anni or sono. L'allora tenente Ignazio Pasquini subì un furto da un collega che successivamente venne condannato per ricatto e che da ultimo fuggì dall'Italia; il tribunale militare condannò il Pasquini, per la mancanza delle 6000 lire nella cassa del reggimento, a dieci anni di reclusione e alla degradazione e solo dopo averne scontati, parecchi, il Pasquini ebbe la grazia. Ma importantissimi elementi e autorevoli testimonianze dimostrarono in seguito essersi commesso un errore giudiziario. Ora il Pasquini invano chiese la revisione del processo e la riabilitazione. Su questo argomento è stata presentata alla Camera la seguente mozione:

« La Camera invita il Governo a presentare, occorrendo, un progetto di legge che renda possibile la revisione del processo penale che si chiuse colla condanna del tenente Ignazio Pasquini ».

Sono firmati i deputati: Rossi Teofilo, Cottafavi, Borsarelli, Celesia, Cuzzi, Cimati, Battacchi, Gallini, Giuliani, Gattoni, Curreno, Agnini, Bertetti, Guerritore, Arigò, Ferri G., Cardani, Santini, Monti-Guarnieri, Medici, Miliani, De Bellis, Guerci, Tecchio, Da Como, Castiglioni, Astengo, Costa Zenoglio, Torlonia Giovanni, Loero, Papadopoli, Staglianò, Campi Emilio, Negri, Bizzozzero, Pini, Nitti, Morelli-Gualtierotti, Manna, Solimbergo, Goglio, Arturo Luzzatto, Ciartoso, Spagnoletti, Aprile, Teso, Ferraris Carlo, Centurini, Turco, Marcello, Solinas-Apostoli, Pietro Lucca, Valle Gregorio, Rocco, Giovagnoli, Jatta, Niccolini, Cavazzi, Rota.

L'isola abbandonata
L'imbarco dei coatti - Il dolore degli isolani

Telegrafano da Palermo 30 al *Carlino*:

Quasi tutti gli abitanti hanno abbandonato l'isola d'Ustica: quindi rimangono solamente una cinquantina di persone che la abbandoneranno prossimamente anche perchè mancano i viveri. Tutte le case sono vuote, i negozi chiusi: lo squallore regna nell'isola ove iernotte si ripeterono forti scosse. La popolazione se ne uscì nelle strade pernottandovi mentre la pioggia imperversava: fatto giorno ritornò nelle case, prese le masserizie e ridiscese nella riva aspettando l'arrivo dei vapori.

Appena giunto il *Tirso* fu preso d'assalto: sul *Tirso* si imbarcarono 359 coatti, sopra l'incrociatore *Aretusa* presero posto 300 isolani coatti che diedero luogo a scene curiose volendo essere soddisfatti nei loro conti con gli isolani cui prestavano i più umili servizi. Uno di essi fu trasportato di peso sul *Tirso* insistendo nelle pretese.

Il prof. Zona giudica trattarsi di terremoto di origine vulcanica e la continuazione del fenomeno sismico non ha nessuna probabilità che possa far sparire prossimamente l'isola.

Le scene di imbarco furono pietose: gli isolani erano commossi per dover lasciare il luogo nativo.

13 minatori ancora vivi
salvati nelle miniere di Courrières

Courrières, 30. — Stamane sono stati tratti del pozzo N. 2, tredici minatori ancora vivi. Erano bloccati nel pozzo dal giorno della catastrofe; si erano nutriti dei viveri dei loro infelici compagni e di biada trovata nelle stalle della miniera.

Perchè si salvarono

Lens, 30. — Un medico che esaminò i 13 minatori ritrovati vivi in fondo alle miniere di Courrières dichiara che in seguito all'ingestione di legno, avena, carne putrefatta e orina si determinò nel loro organismo la produzione di ptomaine che potrebbe provocare grave febbre infettiva; tuttavia i medici sperano di salvarli.

I superstiti trovarono la via della liberazione grazie alla grande quantità di aria dalla vena Guyouline, mentre un ingegnere cercava ancora di scendere ma senza successo.

Un voto del Reichstag
Il Cancelliere dell' impero non si dimetterà

Berlino 30. — Al Reichstag il progetto della nuova carica di segretario di stato per le colonie è approvato con voti 127 contro 110 e dodini astensioni.

Nelle dichiarazioni fatte però al Reichstag il cancelliere aveva detto chiaramente che anche se il progetto per la creazione del nuovo Ministero delle colonie fosse stato respinto, egli non si sarebbe dimesso.

Ricorderete che la voce delle dimissioni del Cancelliere si era diffusa giorni sono, per due motivi, primo per cause di dissenso esistenti fra lui e la maggioranza del Reichstag a proposito della istituzione di un apposito ministero delle colonie e del possibile titolare di quell'alta carica, il principe di Hohenhoffe, e inoltre a proposito della conferenza marocchina, il cui esito non soddisfa l'opinione tedesca.

Ora, francamente, nessuno di questi motivi sembra esser di natura tale da provocare il ritiro del Cancelliere. Sulla mozione del Ministro delle Colonie il principe di Bulow, ha avuto oggi un successo per quanto contrastato. Quanto alla Conferenza si dice dai difensori del cancelliere che alla fin fine poi la Germania ha fatto tutto questo rumore per una questione di principio.

Ora il principio è stato riconosciuto, e se la campagna da essa fatta non ha dato tutti i vantaggi che la Germania poteva attendersi e che prometteva l'atteggiamento per un momento esitante e passivo della Francia, l'opinione tedesca non se ne darà punto pensiero perchè gli affari del Marocco non l'hanno mai preoccupata di molto.

Uno scacco del Ministero
alla Camera dei lordi

Londra, 30. — L'aula della Camera dei lordi è gremita: sono presenti tutti i membri dell'opposizione; anche le tribune sono affollatissime.

Lord Halifax svolge una mozione esprimente gratitudine a Milner pei suo servizi alla patria quale Alto commissario nel Sud-Africa. L'oratore elogia l'opera del Milner.

Dopo lungo dibattito la pregiudiziale chiesta dal Governo è respinta con voti 170 contro 45: la mozione di Lord Halifax viene quindi approvata per alzata e seduta.

Elezioni per la Duma

Pietroburgo, 30. — Il partito costituzionale democratico ha riportato completa vittoria nelle elezioni di primo grado per la Duma nella città e nel distretto di Pietroburgo.

Tutti i candidati riuscirono eletti.

Asterischi e Parentesi

— La cura... allegra.

Or è qualche tempo riportai la notizia che un medico americano aveva impiantato una Casa di salute, nella quale certe malattie venivano quasi esclusivamente curate con la giocondità, o meglio, provocando il riso.

Non si tratta di una facezia.

Il meccanismo del riso è un muscolo: il grande zigomatico, che traversa obbliquamente ciascuna guancia, ed è teso come una molla elastica tra lo zigomo e la commessura delle labbra. Appena, il muscolo si contrae, gli angoli della bocca si rialzano verso gli zigomi, si fa una piega tra le labbra e le guance, e la faccia comincia a ridere. La contrazione artificiale del grande zigomatico si ottiene anche nei cadaveri, quando si elettrizzano le estremità del muscolo. Ma allora lo spettacolo, giacchè non è accompagnato dalle contrazioni delle palpebre e della fronte, non è « lieto ». Si ride con gli occhi e si ride con la bocca. Una donna ha un bel nascondere il viso dietro il ventaglio, o un uomo dietro il giornale spiegato: basta vederne gli occhi per indovinare che ridono. Il riso naturale fa entrare successivamente tutti gli altri muscoli in gioco. Prima quelli della regione addominale, quelli del dorso, delle reni: poi a loro volta, i muscoli aspiratori, i muscoli inspiratori e il diaframma si contraggono. Il riso fa allora allargare la milza, attivando tutte le funzioni organiche. L'esalazione dell'acido carbonico per le vie respiratorie aumenta sotto l'influenza delle impressioni esilaranti, mentre diminuisce, per la tristezza e l'inquietudine. Si è potuto quindi giustamente dire che l'allegria risana il corpo come i raggi del sole risanano un'abitazione. Una crisi di riso agisce sulle contrazioni dell' intestino e dà quella libertà di ventre che Voltaire stimava la migliore di tutti. I medici moderni — aggiunge Thomas Grimm, che dà queste note sul *Petit Iournal* — sono così convinti dell'azione benefica del riso che lo prescrivono volentieri come medicamento. Nei manicomi si danno degli spettacoli comici ai ricoverati. Si servono anche delle proprietà esilaranti dell' haschich indiano e di quelle della *luce rossa* per combattere la melanconia morbosa. L'alegria artificiale è pure eccitata dal protossido d'azoto, esilarante, che fa « sbellicare quelli che lo respirano.

**

— Il premio Hoeuff, per un carme latino.

Il premio Hoeuff è stato vinto dal giovine professore italiano Luigi Galante. Ci scrivono ora che il Galante, laureato nell' Istituto di Firenze nel 1900, è professore del ginnasio inferiore di Vercelli. Si tratta, come è noto, della gara mondiale di Amsterdam promossa annualmente dalla R. Accademia belgica per il mecenatismo intelligente di Enrico Hoeuff, e resa nota in Italia per la vittoria conseguita in una serie non breve di anni da Giovanni Pascoli fra i poeti latini di ogni nazione.

Il poemetto presentato al concorso dal

Giornale di Udine (19)

LE TRE SORELLE

Riduzione dal tedesco di FOR-EVER

— Certo non sarà anzi piacere più grande che quello di averli ospiti, in Islesia, dove soggiorneremo buona parte de l'anno, come piace ad Alberto.

L'idea di quella vita a due nel solitario castello poetico, rese felice Barkau, e egli, il serio e riservato uomo di mondo, lo disse a la fidanzata con la foga e l'entusiasmo di un innamorato a vent'anni.

Haydi sorrideva e si allegrava. Quando scese a Monaco, Abbracciò Editta e le disse piano:

— Sposatevi presto; non vedo l'ora di saperti a Barkau, di saper Alberto perfettamente felice.. Sei così bella.. e ti voglio tante bene!..

— Commossa, Editta baciò quella donnina affettuosa.

Farò il possibile per rendere felice Alberto — e per corrispondere a la tua fiducia, cara, carissima Haydi!

**

Coraggiosa piccola Margot! Nè una parola, nè una sguardo tradirono il suo secreto; si mostrò felice per la gioia de la sorella e del più buon cameratismo pel futuro cognato. Solo qualche volta, quando si sentiva troppo infelice, si rifugiava ne la sua cameretta e cantava: era il suo sfogo e la sua gioia.

Fra tre settimane, appena sposata Editta, si sarebbe messa a studiare seriamente ed in breve sperava di poter divenire un'artista, una concertista di vaglia.

Il breve periodo del fidanzamento fu una continua corsa da i fornitori — ed avevano solo le toilettes a cui pensare! Dovevano però essere ricche e belle, per la futura contessa Barkau, ed Editta vi spese intera la piccola eredità de lo zio.

Ma non importa; d'ora innanzi non avrebbe avuto più preoccupazioni pel danaro, Alberto aveva fatto redigere un contratto di nozze che la faceva padrona di ricchezze immense — ed ella pensava felice che avrebbe potuto soddisfare il suo profondo desiderio innato di beneficare, beneficare, beneficare.

**

La sera prima de le nozze, mentre Margot preparava la corona di mirto e di fiori bianchi — bianchi quasi come il suo viso dimagrito — e mentre Inge abbracciava stretta Editta, questa ruppe in uno scoppio di pianto.

Inge guardò stupita quegli occhi alteri, che non avevana pianto mai, e le disse:

— Editta, noi siamo stati felici insieme i « capelli neri, capelli castani, capelli d'oro » era un bel terzetto da tutti amato. Tu lo rompi andandotene da noi; puoi promettere stassera — l'ultima volta in cui siamo insieme fanciulle — di restar sempre fedele a te stessa e di render felice chi ti dà il tuo cuore ed il suo nome?

— Si, Inge.. gli voglio bene.

— Dio sia ringraziato! esclamò la fanciulla, ed una calda luce d'affetto brillò ne' suoi cchi sereni.

Margot, un po' in disparte, disponeva i fiori pallidi e ripeteva per darsi coraggio ne la lotta, le parole sante.

— Solo chi persevera sino alla fine, sarà felice.

**

Era venuto l'estate ed il terzetto maschile era a Berlino e moriva dal caldo. Quasi tutti erano partiti ed una noia ed un silenzio opprimente pesavano su la città.

Anche il direttore del teatro dove Piero Marken doveva dare il suo dramma — Via retta —, era andato a farsi curare i nervi ed il giovane autore trovava in ciò una grande ingiustizia del destino. Egli avrebbe avuto bisogno di una cura fortificante, invece! — ma era, come sempre al verde a stava a casa.

Un giorno Corrado si precipitò in camera sua gridandogli che le sue « Penitenti » avevano ottenuto la medaglia d'oro ed erano state comperate dal Museo.

— Ma bravo! mi congratulo sinceramente, amico del mio cuore! E.. quanto hai preso?

— Mille marchi lampanti — ma per adesso non vado a ritirare neanche un soldo.

— E Barkau ti ha dato cinquecento marchi per la piccola danzatrice. Sei un capitalista, Corrado!

— Certo! Devo però vivere fino ad un nuovo lavoro. La commissione ce l'ho, grazie al Cielo: il busto de la contessa Barkau. Deve riuscire una meraviglia: una bella donna... un bravo artista...

— Modestia a parte!

— Modestia a parte! Ora mi prendo le vacanze; non resto a Berlino con questo caldo d'inferno; vado in campagna... per un giorno. Tu vieni con me subito e Sintwy pure.

— Oh il buon Errico! Non si può aver più la sua riverita compagnia... Che sarà di lui?; non si esercita più da settimane, non studia, non compone; corre dietro ad una pericolosa e poco attraente donzella, che pretende di essere pianista. Egli le fa da cavalier servente e sospira in silenzio. Guarda se fosse in camera sua.

Corrado picchiò ed aprì simultaneamente la porta.

Errico — sdrajato sul sofà, faceva ballare su la punta de le dita, un fez rosso.

— Ho sentito tutto, lingue di vipera — esclamò accigliato.

— E che per ciò? — rispose Brüch, calmo.

— Non abbiamo segreti per te, amico del cuore! Avrai visto anzi che siamo indifferenti al fascino russo e che non ci avrai rivali nella tua dolce, esotica conquista.

— Che cosa v' importa, se mi occupo di lei? Vi proibisco ogni parola ed ogni allusione! (*Continua*)

Vedi avviso in IV pagina

Galante, modesto cultore di classica filologia, s' intitola *Licinus Tonsor*, e sovra una trama di novella svolge in duecentoquattordici esametri un argomento inspirato da un antico *Scolio* aggiunto all'*Arte poetica* di Orazio. Secondo la favola da questo raccolta, *Licinus* sarebbe stato un barbiere famoso, innalzato alla dignità senatoria da Cesare, perchè odiava Pompeo.

**

— Ermete Zacconi operato.

Un telegramma da Bologna alla *Vita* reca:

« Ermete Zacconi è stato operato oggi dopo esser stato cloroformizzato.

L'operazione è riuscita ottimamente ma tutto fa ritenere che l' insigne attore potrà tra qualche settimana tornare al teatro ».

Bellissimo e molto lusinghiero per il chirurgo operatore, quel *ma*! E difatti succede in moltissimi casi che l'operazione riesce ottimamente, ma l'operato se ne va all'altro mondo!

**

— Per finire.

A scuola:

— C'è una parola nella nostra lingua che è sempre scritta *erroneamente*.

— Che parola è?

— *Erroneamente*.

Da CIVIDALE

L'importante Comizio Magistrale

Ci scrivono in data 29:

Come era stato annunciato, oggi, alle 10, in una sala del locale scolastico, gentilmente concessa, ha avuto luogo il comizio magistrale promosso dall'A. M. F. Fra i convenuti notammo: Il direttore didattico G. Miani, i maestri Cossio, Iussig, Munero, co. Ferraguti, Gervasoni, Missio, Gallo, Rieppi, le maestre Sussulig-Fusarini, Foramiti, Delneri, Francesconi, Del Basso, Mesaglio, Novello Agnese, De Campo, Scrosoppi, Onofrio, Malagnini, De Biasi, Sostero, Periz e qualche altro.

Scusarono la loro assenza per indisposizione: Tonini Adele e Cozzi-Ciani Maria, Ballerini Mario, Cossio Giuseppina, Costantini L. per altri motivi, Coccolo di Premariacco, Fulvio-Grattoni Virginia, Irma Cescutti e Barbiani Carolina; altri pure mandarono la loro adesione.

Tuttavia i presenti lamentano l'apatia di coloro che pur usufruendo dei vantaggi conseguiti dalle associazioni, se ne tengono lontani per puro egoismo. Molti vogliono infliggere un voto di biasimo a coloro che non partecipano alle adunanze, e non sanno fare un sacrificio per il bene della classe; ma poi si taglia corto e si invita l'assemblea a nominarsi il Presidente a termini dell'art. 20 dello Statuto Sociale. E' acclamato presidente il venerando decano dei maestri prof. G. Miani nostro direttore didattico, il quale sceglie il segretario nella persona della sig.na A. Mesaglio, e dà la parola al rappresentante della Sezione locale dell'A. M. F. m. Antonio Rieppi che pronuncia il seguente discorso:

« *Gentili colleghe, ottime colleghi.*

Senza tanti preamboli compio il dovere di riferirvi intorno al mio operato quale vostro rappresentante in seno al Consiglio ed alla Direzione dell'A. M. F. Anzitutto, vi dirò che la fiducia che voi andate confermandomi da parecchi anni, non certo per le mie qualità intellettual, poco rispondenti all'altezza del compito, ma, forse per la mia fede fervida e costante nell'efficacia dell'organizzazione nostra ha talmente rinforzato in me i sentimenti di colleganza e di fraterna solidarietà che io mi considero figlio ubbidiente e fiero, della vostra volontà delle vostre aspirazioni, dei vostri desiderii. Poco ho da dirvi intorno al mio operato di quest'anno. Chiamato come negli anni decorsi, all'onore di far parte della A. M. F. io ho sempre considerato mio strettissimo dovere quello di rispecchiare in ogni adunanza la vostra volontà, portando in discussione tutte le proposte votate nelle nostre assemblee, nonchè i desideri di vari colleghi; alcune di tale proposte sono state accettate, altre no, come quella p es. del Collega Ballarini riguardante l' istituzione di una cassa di previdenza per i soci colpiti da gravi disgrazie, naufragato per il forte prevalere di opinioni diverse.

Cambiandosi le cose e gli uomini si potrà tornare alla carica colla speranza di riuscire vittoriosi. Il Consiglio provinciale, mi aveva pure affidato l'incarico della Direzione della «Scuola Friulana» uscita due volte soltanto e poi sopressa per deliberazione del V° Congresso Magistrale Friulano che non reputó utile la spesa per un periodico che non avrebbe potuto uscire più di quattro volte l'anno.

Vi confesso che io fui pure di tale parere e votai la soppressione della «Scuola» a cui è stata sostituita la pagina dell'A. assai più economica ».

Riferì, quindi, sull'opera di soccorso prestata ad una collega disgraziata, per la quale si raccolsero le oblazioni di oltre 100 maestri della Provincia; indi sull'intervento dell'A. sulle controversie fra Comuni e insegnanti, annoverando, fra altro, la vittoria riportata dalla collega Dal Basso contro il Comune di Ipplis; e informò sull'azione spiegata dai maestri per venire in aiuto dei fratelli calabresi colpiti dal terremoto.

Questo il mio debole attivo di questo anno, egli concluse: Se il lavoro non è stato grande ciò si deve alla vostro cortesia e a quegli effetti benefici che dovevano derivare dall'applicazione delle ultime leggi, sulle nomine e conferme e sul miglioramento degli stipendi.

« Per l'anno corrente, il programma di lavoro si presenta assai più vasto: e l'opera nostra dev'essere assai più intensa che per il passato: nel nostro campo dopo la faticosa conquista d'un po' di pane e di pace, si agitano nuove questioni vitalissime per noi e pei destini della Patria: c'è la lotta contro l'analfabetismo che noi dobbiamo combattere e vincere per il benessere della nazione e per il nostro prestigio: c'è la legge Orlando da far rispettare ai Comuni che pare non la intendano ancora bene: c'è la riforma del C. P. S. che s'impone per il buon andamento dell'Amministrazione scol.; c'è il pareggiamento degli stipendi tra maestri e maestre che noi dobbiamo conseguire dalla ragione e dalla giustizia e via via fino allo stato giuridico dei maestri non titolari, all'epurazione della scuola dagli elementi che nocciono al regolare suo funzionamento ecc. » fermarsi a metà strada equivarebbe a tradire la nostra causa e quella della scuola che alla fin fine sono la causa del popolo italiano il quale non può essere redento dall'ignoranza e dalla miseria in cui si trova, se non il giorno nel quale la scuola è la classe magistrale siano assurte all'altezza del loro compito eminentemente unitario, eminentemente civile.

« Ed il giorno della redenzione non può tardare; già ne sentiamo i dolci preludi nell'aria più serena e tranquilla che spira intorno a noi, nelle fulgidi stelle che si affacciano all'orizzonte politico.

Guardiamo in alto, colleghe e colleghi, e noi vediamo che al posto, ove un giorno non comparivano che nebulose, quelle nebulose che c' infondevano tanto sconforto e tanta tristezza, vedremo apparsi quegli astri lucenti e promettitori di sempre migliore avvenire che si chiamano Boselli e Credaro. Dalla loro comparsa fra le nubi diradate della nostra vita politica, si traggono i buoni auspici per il completo trionfo dei nostri ideali. »

La relazione messa ai voti dal Presidente è approvata all'unanimità e il maestro Rieppi, viene per acclamazione riconfermato nella sua carica.

Si passa quindi alla discussione del II. oggetto: Nomina dei delegati al Congresso di Milano. Su proposta Rieppi si nomina il Presidente dell'Unione avv. Caratti, il dott. Fornasotto e il maestro Fattorello.

Per la lotta contro l'analfabetismo

Dopo ampia discussione cui prendono parte i maestri Miani, Missio, Rieppi e Gervasoni, si vota un ordine del giorno nel quale si reclamano i seguenti provvedimenti.

a) Costruzione obbligatoria in tutti i Comuni di locali scolastici adatti tanto sotto l'aspetto igienico quanto sotto quello estetico e pedagogico e con relativa abitazione pel maestro.

b) Osservanza assoluta e rigida della legge Orlando e istituzione di scuole anche nelle piccole borgate, valendosi all'uopo dell'opera di maestri ambulanti.

c) Istituzione in tutti i Comuni di scuole serali e festive per adulti analfabeti.

d) Istituzione di scuole reggimentali da affidarsi a maestri.

e) Concessione del passaporto per l'estero a colore soltanto che sono provvisti del certificato di proscioglimento vistato dal R. Ispettore scolastico.

f) Elargizione di sussidi in libri, vesti alimenti a tutti i fanciulli bisognosi.

g) Dare volore giuridico agli inviti che i direttori didattici e i maestri elementari mandano ai genitori, per informarli della condotta e del profitto dei figli.

h) Si tengano ogni anno all'aprirsi delle scuole, delle adunanze di genitori o di tutori di fanciulli, con intervento delle autorità: allo scopo di dimostrare pubblicamente l'importanza della scuola e inculcare alle famiglie il dovere di cooperare con essa all'educazione ed istruzione dei fanciulli. (*Continua*)

Da PORDENONE

La crisi operaia

Ci scrivono in data 30:

La situazione dolorosa causata dallo sciopero di Fiume che determinò la chiusura dello Stabilimento Amman di Pordenone, è invariata.

A Fiume circa quattrocento operai hanno iniziato un servizio di appostamento ai varii ingressi dello Stabilimento per impedire l'accesso a taluno che eventualmente volesse prestarvi l'opera sua.

Per tal motivo ieri dovettero rinunciare ad entrare anche gli impiegati ed i guardiani.

Del resto non avvennero disordini ed è sperabile che la calma non verrà turbata.

Società di allevatori

La nuova « Società di allevatori di bestiame bovino di razza pezzata rossa » comprendente il territorio di Pordenone, Porcia, Fiume e Corva, funziona benissimo, retta da uno Statuto e da un regolamento simili a quelli della Società di S. Vito.

Il Consiglio d' Amministrazione è composto dei signori: dott. Ernesto Cossetti *presidente*; Battista Lucio Poletti, dott. Federico Lorenzon, Silvio de Grandis e Felice Marcuz *consiglieri*; Clito da Ponte, *segretario*.

La Società ha già impiantato una stazione di monta taurina a *Revedole* (Pordenone). Finora venne inscritto nella società un centinaio di giovenche e vacche di razza pezzata rossa, previamente scelte e marcate da apposita Commissione tecnica.

LA "DANTE ALIGHIERI,, a favore degli emigranti

Una bella iniziativa

Veramente confortante — in mezzo a tante miserie della vita politica nostra — è lo zelo di taluni sodalizi e tra essi, della *Dante Alighieri*, una delle più pure e nobili affermazioni di amor patrio.

Quest'oggi vogliamo accennare a quanto ha fatto la *Dante* (Comitato di Mantova a favore degli emigranti.

Esso infatti ha pubblicato in questi giorni un volumetto tascabile di un centinaio di pagine che dovrà essere la guida per l'emigrante di quella provincia.

Il volumetto è intitolato appunto: *Vademecum dell'emigrante mantovano* ed è una diligente raccolta di tutte le nozioni e dei più fraterni ed intelligenti consigli che possono giovare a chi per necessità è costretto a cercare un pane fuori dei confini della patria.

Si può dire che il *Vademecum*, provvede ai tre periodi più critici in cui si troverà l'emigrante: *prima della partenza — durante il viaggio — all'arrivo in terra straniera.*

Provvede poi il volumetto anche all'indomani dell'arrivo, e dopo aver elencato gli istituti che potranno giovare all'emigrato, i consolati, ecc., lo ragguaglia sulle monete dei diversi Stati, sulle tariffe postali e telegrafiche, sulle leggi di immigrazione e di assicurazione delle varie nazioni d'America, sul modo di corrispondere colla patria lontana, sugli invii di denaro, per gli atti di anagrafe, ecc. ecc.

Di più il *Vademecum* ha tradotte in cinque lingue ed anche secondo la pronuncia di esse, le frasi e le parole più comuni e necessarie per la vita quotidiana.

Ogni capitolo è intercalato da saggi consigli e di utili ammonimenti: ma non dimenticò il Comitato la propria origine e il proprio fine di tutela dell'italianità, epperò troviamo per esempio, al punto in cui l'emigrante abbandonerà il paese, queste parole che ne dovranno commuovere il sentimento:

« Non lasciate la patria vostra senza » benedirla. Chi rinnega la mamma sua » solo perchè è povera e non ha » pane da dargli? »

E più oltre, dopo aver accennato che il lavoro italiano ha creato la ricchezza dell'America meridionale e compiuto le più grandi, le più meravigliose costruzioni d'Europa chiude così:

« E' con vero orgoglio che dovete e potete dire ovunque: *Sono italiano!* »

**

Dei *Vademecum* furono stampate 3500 copie che saranno distribuite *gratis* agli emigranti, riconosciuti tali, che ne facciano richiesta.

Ma non è solamente per tale pubblicazione che il comitato della « Dante Alighieri » di Mantova può dirsi veramente benemerito: poichè esso svolge tutto un sistema di tutela spirituale degli emigranti mantovani così mirabile che, se ogni comitato facesse altrettanto pei propri, il problema morale della emigrazione italiana sarebbe presto risolto. Esso è divenuto così un vero provocatore di coltura e di nazionalità; un centro di propaganda e di azione che va dalle idealità di comprendere fra i *soci perpetui* i martiri di Belfiore alla praticità di un *Registro* in cui sono annotati il nome, cognome, la paternità il luogo e il giorno di nascita, l'alfabetismo, la famiglia, il mestiere dell'emigrante del quale si fa ricerca ove si trova ed al quale, trovato che sia si chiede se desideri libri e quali, se vuole giornali e quali, si danno notizie e se ne chiedono sui luoghi di dimora, *non facendo distinzioni fra partiti e credenze.* »

A rendere ciò possibile il comitato provvede alla nomina di *propri rappresentanti o consoli* in ogni comune della provincia ai quali si dà incarico principale di trovare indirizzi di emigranti, distribuire i *Vademecum*, di cercare quei *dieci* soci che sono necessarii per formare le sezioni comunali, le quali poi devono svolgere per gli emigranti del territorio proprio, quel lavoro di tutela morale che in città è fatto dal sotto-comitato popolare.

I consoli della *Dante* in provincia di Mantova sono oggi *20* e *6* le sezioni, due delle quali con oltre *novanta* soci ciascuna. Questo lavoro che data da un anno soltanto. ha procurato nozioni di oltre cinquanta centri di emigrazione, dall'America specialmente ed ha portato a sussidiare due scuole a mandare quattro alunni in scuole, a pagamento ed a far tenere direttamente oltre 300 chilogrammi di libri a sei società italiane all'estero ed a tre scuole d'America.

Registriamo con sincera compiacenza queste belle iniziative del Comitato mantovano della *Dante Alighieri*, il quale — come quello di Udine — coi fatti dimostra quanto stia a cuore la diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero.

Notiamo che quello che si fa a Mantova per lo zelo e il disinteresse dei soci di un Comitato della *Dante Alighieri*, non si fa qui a Udine da un'associazione, che è sorta unicamente per la tutela degli emigranti e che è provvista di lire 6000 annue dal Governo.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno Marzo 31 ore 8 — Termometro +2.7
Minima aperto notte —2. — Barometro 756
Stato atmosferico: Bello — Vento: N.
Pressione: crescente — Ieri: bello
Temperatura massima: 9.3 — Minima +0.3
Media 4.40 — acqua caduta ml.

Le deliberazioni della Giunta

Nella seduta di ieri la Giunta Municipale ha preso le seguenti deliberazioni:

Per gli spettacoli d'agosto

Ha preso atto della partecipazione che l'Unione Esercenti si è fatta iniziatrice di un accordo fra le Associazioni cittadine per uno svolgimento di spettacoli da darsi il prossimo venturo agosto, facendo plauso all' Unione Esercenti, promotrice del provvedimento ed assicurando che l'Amministrazione Comunale sarà ben lieta di aiutare la lodevole iniziativa.

Erogazione delle Rendite Tullio

Ha approvato e licenziato per la stampa una relazione del Sig. Sindaco, per le seguenti erogazioni sulle rendite Tullio da proporsi al Consiglio Comunale: a) L. 500 annue per il biennio 1906 1907 alla Società Reduci.

b) Lire 1000 id id a favore della « Scuola e Famiglia » come speciali contributo per la istituzione dell'Educandato Festivo;

c) L. 3000 per una volta tanto per la istituzione di una sala di alattamento presso l'Ospitale Civile;

d) L. 10,000 come primo fondo per la creazione di una Casa di Lavoro, incaricando la Federazione delle Istituzioni di assistenza e Beneficenza pubblica di studiare l'attuazione di questa ultima iniziativa.

Pei messi urbani e rurali

Ha deliberato di sottoporre al Consiglio comunale le proposte di riforma all'organico e al servizio dei messi urbani e rurali.

Per le nuove linee ferroviarie

Convinta della necessità di promuovere la costruzione di quelle nuove linee ferroviarie o tramviarie (o il prolungamento di quelle esistenti) che rispondono a necessità di traffici o ad esigenze di comunicazioni intercomunali, delibera di interessare il sig. Sindaco ad avviare pratiche colle amministrazioni comunali dei centri più interessati per promuovere un'azione concorde intesa a raggiungere lo scopo.

Il Consiglio comunale

Ha deliberato la convocazione del Consiglio Comunale per il giorno di venerdì 11 aprile alle ore 14.30.

VI. CONGRESSO INTERNAZIONALE d'antropologia Criminale

e onoranze a Cesare Lombroso

Come abbiamo già annunziato, avrà luogo in Torino dal 28 aprile al 3 maggio il VI Congresso Internazionale di Antropologia Criminale, che verrà inaugurato la mattina del 28 nell'Aula Magna dell' Università ed ivi insieme verranno rese solenni onoranze al Prof. Cesare Lombroso in occasione del suo giubileo scientifico. Al Lombroso saranno offerte una targa artistica e simbolica di Bistolfi, una medaglia d'oro pure del Bistolfi, un album di firme —; e come è noto, Cesare Lombroso è stato in questa occasione nominato Professore ordinario di Antropologia Criminale nell'Università di Torino.

Le sedute del Congresso avranno luogo nell' Istituto di Anatomia Normale; ed han già promesso di parteciparvi cultori di questa disciplina di tutto il mondo, di tutti gli Stati d Europa: del Cili, del Perù, della Repubblica Argentina, del Brasile, dell' Isola di Cuba ecc. E accanto a Max Nordau, a Richet, a Von Hamel, a Tamburini, a Morselli, all'ex Ministro Bianchi, vi interverrà probilmente il Magnaud, il « Bon juge »; che ha scritto frasi assai simpatiche per la Scuola del Lombroso.

Torino prepara degne feste ai suoi ospiti: già l'Accademia di Medicina, il Municipio, il Circolo degli Artisti daranno ricevimenti in loro onore; anche il Prof. Lombroso offrirà loro una serata d'onore; un thè sarà offerto nel caratteristico Borgo Medioevale, che è una riuscita ricostruzione storica lungo il Po.

Il Congresso si chiuderà con una artistica e signorile escursione in Val d'Aosta — a 600 metei sul mare, in vista del Monte Bianco e a 130 chilometri da Torino — una delle più celebri Valli alpine per la sua bellezza e per la presenza di storici Castelli Medioevali per i quali ricorda la non meno celebre Valle del Reno, nonchè per i monumenti romani d'Aosta. L'illustre storico di Roma antica, Guglielmo Ferrero, li illustrerà ai Congressisti.

Per informazioni sul congresso dirigersi all' Istituto di Medicina Legale dell'Università di Torino via Michelangelo, 26.

Per la costituzione di una Società di Impiegati civili

Ieri sera nella sala del Circolo Verdi vi fu un'adunanza di impiegati civili per la costituzione della loro Società.

Questa venne deliberata in massima qualora si raggiunga il numero di 150 soci.

Per i disoccupati di Pordenone

Una festa al Cecchini

Lunedì sera avrà luogo un trattenimento alla sala Cecchini, indetto dal Circolo Socialista, con concerto vocale e istrumentale e ballo.

Le sottoscrizioni per il nuovo teatro

Sappiamo che le sottoscrizioni per il nuovo Teatro procedono molto bene. Le prenotazioni delle azioni si fanno presso la Banca di Udine e la Banca Popolare Friulana nelle ore di ufficio.

Società protettrice dell' Infanzia

L'assemblea generale della Società protettrice dell'Infanzia avrà luogo sabato 21 marzo alle ore 4 pom. nella sala in via della Posta n. 38, I piano (sede del Comitato) per trattare vari oggetti.

Un binario tronco

alla Stazione di Buttrio

Il Comitato superiore delle Strade ferrate approvò il progetto di binario tronco alla stazione di Buttrio sulla linea Mestre Cormons.

Il tentato suicidio di un friulano

Dai giornali di Genova apprendiamo che a Rivarolo il fuochista Giuseppe Boccus fu Bortolo d'anni 40 da Budoia colto da improvvisa alienazione mentale, si inferse un tremendo colpo di rasoio alla gola, producendosi una vasta ferita.

Dopo le prime cure fu trasportato in gravissimo stato all'Ospitale.

L'infelice ha moglie, tre figli ancora in tenera età, e una giovane figlia maritata.

Da tempo dava segni di pazzia.

Proroga dell'asciutta delle roggie

Si avvertono gli interessati che l'asciuta delle roggie è stata per speciali circostanze prorogata, per modo che essa avrà luogo contemporaneamente per ambedue le roggie e pel roiello di Pradamano, a cominciare dalle ore 24 del giorno 16 aprile alle ore 14 del giorno 25.

Banca di Udine

E' aperto a tutto il 10 p. v. aprile il concorso, a norma di regolamento, ad un posto di apprendista negli uffici della Banca.

Le domande e i relativi documenti dovranno presentarsi non più tardi delle ore 16 del suddetto giorno alla Direzione dell' Istituto.

Fra i concorrenti saranno preferiti quelli muniti del diploma di ragioniere.

Udine, 30 marzo 1906.

Il Presidente
R. Kechler

Conferenza. Il nuovo Circolo «Ss. Ermacora e Fort. per la diffusione della buona stampa» indice per domani una Conferenza del Sacerdote Giuseppe Ellero professore del Seminario.

La Conferenza sarà tenuta nella Chiesa di S. Antonio alle ore 5 pom.

Per accedervi è necessario presentar il biglietto d'invito.

Un medaglione di Gigi De Pauli

Lo scultore concittadino Gigi De Pauli ha arricchito il nostro Cimitero d'un nuovo bellissimo medaglione rappresentante Vittoria D'Aste, la giovinetta diciassettenne morta lo scorso luglio, figlia del cav. Ippolito Tito, professore all'Istituto Tecnico.

Il lavoro è veramente riuscito e merita viva lode.

Camera di commercio
Servizio radiotelegraf. pei piroscafi « Carpathia » e « Liguria »

Dalle ore zero del giorno 1 aprile 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri dei piroscafi *Carpathia* e *Ligu ia* delle Società di Navigazione Generale Italiana e Cunard Line.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico il primo di Monte S. Giuliano ed il secondo di Gibilterra.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Beneficenza

Nella ricorrenza di un lieto evento di famiglia, la sig. Teresa Antonini-Angeli destinò lire 100 per i lattanti sussidiati dalla Società protettrice dell'infanzia.

La Presidenza riconoscente ringrazia.

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Colombo Elisabetta ved. Zille: G. B. Ballico lire 1, Ceschiutti Giuseppe 1, Petri Guido di Gemona 1.

Furchir G. B.: Marcolini Pietro lire 2. Fabris Lodovica: Caffè Dorta lire 1.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di:

Augusta Marinelli Rambaldi: Adele e Guido Petz lire 2.

Angela De Rubeis Girolami: Elisa Paganini e figli lire 10.

Maria Antivari: Romano Antonini L. 1.

All'Asilo Notturno in morte di:

Elisabetta Zilli: Querincich Teresa lire 1.

All'Istituto della Provvidenza in morte di:

Don Valentino Comelli: famiglia Comelli lire 5.

Maria Antivari: Don Felice Della Rovere lire 2, G. B. Marioni 1.

Gita speleologica. Il 29 aprile per iniziativa del Circolo Speleologico avrà luogo una gita ad una delle più famose grotte del Friuli, a quella di S. Giovanni d'Antro.

Vi parteciperanno, oltre che i soci del Circolo, molti studenti delle scuole medie col corpo insegnante.

Ieri mattina una squadra di speleologi è partita per S. Giovanni d'Antro munita degli attrezzi necessari per rendere facile l'accesso alla grotta.

79° Reggimento Fanteria. Programma musicale da eseguirsi domani dalle 16 alle 17.30 in piazza V. E.:

1. TORONI: Marcia Militare
2. THOMAS: Ouverture *Mignon*
3. BUCALOSSI: Valzer *Stile Moderno*
4. VERDI: Atto 3° *Rigoletto*
5. POMCHIELLI: Danza delle ore *La Gioconda*
6. STRAUSS: Mazurka

Monte di Pietà di Udine. Nei giorni 3, 10, 17 e 24 aprile 1906 alle ore 10 nella sala dei pubblici incanti si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi, *bollettino bianco*, assunti a pegno a tutto aprile 1904. Un'ora prima dell'incanto avrà luogo l'esposizione dei pegni a norma dell'ar-l'articolo 202 del regolamento.

Da 1 aprile, a 30 settembre l'orario per il servizio del pubblico è dalle 8 alle 14 1\|2.

Società Alpina Friulana. — L'assemblea che doveva aver luogo ieri sera andò deserta e perciò si terrà questa sera in seconda convocazione collo stesso ordine del giorno.

Tiro a Segno. Domani dalle ore 12 alle 16 nel poligono pi Cividale si eseguiranno la quinta e la sesta lezione.

STELLONCINI DI CRONACA

Chi è in malafede?

Il giornaletto socialista di Venezia dice, a proposito dell'errore che vi fu ieri fatto rilevare e per cui ci è pervenuta oggi una lettera dell'avvocato Rosso, che noi siamo in malefede, perchè combattiamo i loro metodi di lotta che non è economica, ma politica e di classe. Ma questi signori che premettono di voler seguire i metodi legali e pacifici e poi vanno nei comizii in mezzo alla povera gente trascinata nel disagio, a dire roba da chiodi del proprietario e dei direttori dello Stabilimento, eccitando le passioni selvaggie; questi signori che si servono di San Tomaso per proclamare la necessità d'uccidere non sono, essi, invece, nella più aperta mala fede?

Tutti a Pordenone sono convinti, tranne il sindaco Galeazzi e il deputato Monti, che si fecero strumenti del socialismo anarcoide, che senza l'assoluta categorica imposizione, fatta dagli avvocati dello sciopero della ripresa dei sette operai, il conflitto sarebbe da un pezzo terminato. E pur troppo, ci dispiace dirlo, non furono soltanto quei due bravi signori a fraintendere la loro missione.

Scriviamo così, non per far piacere ai padroni dello Stabilimento, dei quali non c'importa più che tanto, ma per protestare contro una propaganda, informata all'odio di classe, e contro metodi di lotta che tendono a creare le piccole tirannie dei politicanti, non solo nelle amministrazioni locali, ma anche nelle industrie.

Non è possibile che in un paese libero e democratico, come è il nostro, perdurino queste forme morbose che gli avvocati anarcoidi del socialismo hanno introdotto nei conflitti economici.

E se i suddetti avvocati vorranno persistervi, riuscendo ad imporre al proprietario la loro volontà, e cioè costringendolo a riassumere i sette operai licenziati a Fiume per incapacità, avranno bensì le congratulazioni del Sindaco Galeazzi, del deputato Monti e forse anche del regio commissario, ma non quelle delle persone di buon senso e che vogliono la libertà per tutti, anche per i cosidetti padroni.

L'affare dei libretti

Riceviamo:

On. Direttore del «Giornale di Udine»

La prego dare posto a queste brevi righe nel suo pregiato giornale. Nè « errore » nè « turlupinatura » esiste nel fatto dei salari da me citati al comizio di ieri sera. Quel buon signore, il quale ha avuta la poco felice idea di scriverle che dalle cifre esposte « era stato detratto nientemeno che il vitto e l'alloggio » è, o un malevolo o un non sciente. Infatti, veda, nel libretto, sopra la colonna paghe, sta scritto: « ammontare della paga *senza deduzione di somme eventualmente dovute dall'operaio.* »

Il signore avrebbe anche potuto leggere l'art. 31 del Regolamento 13-3-904 N. 141 per l'esecuzione della legge degli infortuni sul lavoro ed osservare il modello unito al decreto 15-8-904 del Ministero di A. I. e Com. Faccio, per un di più, notare come molte delle mercedi ricordate fossero di operaie, le quali, dalla Ditta, *mai ebbero cibo o ricovero.*

Per fermo ritengo che nemmanco il De Finetti oserebbe accendere simili moccoli a difesa del suo contegno e delle sue pretese.

Dall'avvocatino vinto dalle fatiche.... d'Ercole s'abbia un saluto cordiale.

Pordenone 30-3-1906

Guido Rosso

Abbiamo interrogato il signore che ci ha dato le informazioni in proposito ed egli ci rispose, che se anche può darsi qualche *caso isolato di paga giornaliera a 28 centesimi* dato ad apprendiste o ad operaie incapaci egli è convinto che si siano dedotte nei libretti degli operai di media capacità, contro lo stesso regolamento, le antecipazioni di qualunque genere fatte.

Del resto non sarà difficile conoscere la vera verità anche su questo argomento.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva
Cadore

Questa sera e domani sera quinta rappresentazione in quattro atti *Cadore*

Teatro del Ricreatorio Udinese

Questa sera alle 8.30 nel teatro del. Ricreatorio Udinese in via Tiberio Deciani si darà un trattenimento col Piccolo Haydn un concerto e una farsa.

SPORT

Tiro al piccione a Firenze
L. 25.000 di premi

Le grandi gare internazionali di Tiro al piccione avranno luogo in Firenze (Stand della Società Tiro a volo alle Cascine) irrevocabile nei giorni 16, 17, 18, e 19 aprile.

Per programmi rivolgersi Tiro piccione Cascine.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE
Ruolo delle cause penali

da trattarsi nella prima quindicina del mese di aprile:

Martedì 3. — Martin Domenico e C., 2 liberi, appropriazione indebita, testi 7, dif. Girardini-Levi.

Mercoledì 4. — Fabbro Pietro e C., 7 liberi, ollraggio, testi 7, dif. Bertacioli-Girardini; Quargnolo Antonio, libero, bancarotta, testi 2, dif. Tavasani.

Giovedì 5. — Moro Domenico e C., Fratte Domenico e C., 5 liberi, lesioni, testi 15, dif. Bertacioli-Driussi; Pontoni Domenico, detenuto, testi 3, contrabbando, dif. Bertacioli.

Sabato 7. — Savio Pietro e C., 2 liberi, lesione, testi 14, dif. Driussi-Celotti.

Martedì 10. — Piemonte Antonio, detenuto, falso in cambiali, testi 8, dif. Caratti.

Martedì 10. — Chines Antonio e C., 2 liberi, diffamazione, appello, dif. Maroè-Forni.

Mercoledì 11. — Fabris Giulio, libero, bancarotta, testi 9, dif. Driussi.

Venerdì 13. — Ghiaroni Giuseppe, libero, truffa, testi 1, dif. Forni; Soller Giuseppe, id. id. testi 3, dif. id.; Sgubin Francesca e C., 2 libere testi 1, contrabbando, dif. id.; Trigatti Giuseppe, libero, truffa, testi 2, dif. id.; Macor Eugenio, id., furto, testi 2, dif. id.; Luise Giuseppe, id., appropriazione indebita, testi 2, dif. id.; Berganch Andrea, id., lesione, appello, dif. Pollis; Pitterle Domenico, id., furto, appello, dif. Forni.

Sabato 14. — Chiarcossi Guido, libero, appropriazione indebita, testi 2, dif. Maroè; Della Negra Sebastiano, id., renitenza leva, dif. id.; Colautti Luigi, Badolo Pietro, Cabai Antonio, Tubeani Giuditta, Trusquich Antonia, liberi, contrabbando, dif. id.; Vittorio Luigi, libero, lesione, dif. Celotti.

L'assoluzione di una signorina che ha ucciso l'amante

Como, 30. — I giurati emisero unanimi un verdetto di assoluzione per la signorina Maria Casella che uccise, come è noto, l'amante che l'aveva abbandonata. L'imputata venne condotta svenuta ad ascoltare il verdetto; fu portata poscia all'albergo in vettura in preda ad una crisi nervosa.

ULTIME NOTIZIE

La morte del povero Buzzi all'ospedale di Villaco

Ci scrivono da Pontebba 30:

E' giunto questa sera al nostro Municipio l'annuncio della morte del nostro concittadino Antonio Buzzi, avvenuta dopo tre mesi di malattia nell'Ospedale di Villaco. Ricorderete il fatto che portò il Buzzi a questa misera fine. Il Buzzi era stato incontrato nell'alta montagna, la notte del 30 dicembre, dal guardacaccia austriaco Gritzoler, che tirò sull'inerme una schioppettata, ferendolo gravemente alla gamba. Il Gritzoler, senza curarsi del ferito, discese a Pontafel a raccontare la sua prodezza, con cinica spavalderia. Si organizzò una piccola spedizione e il Buzzi mezzo morto per le ferite e per la fame, dopo molte ore, fu portato a Pontafel, fatto prigioniero dai gendarmi per contravvenzione alle leggi sulla caccia.

Il guardacaccia Gritzoler non ebbe, credo, neanche un'ammonizione. Il Buzzi trasportato all'Ospedale di Villaco, dapprima parve migliorasse, poi si manifestò la cancrena ed egli lentamente si consumò finchè ieri è spirato, solo, fra le guardie di polizia straniere che, per tre lunghi mesi, lo piantonarono impassibili; e non vollero abbandonarlo se non quando si trovarono davanti un cadavere. Un'altra squisita prova di umanità che ci vollero dare i civilissimi nostri vicini!

Il vostro giornale si è occupato del doloroso fatto: e il nostro Ministero degli esteri fece pratiche a Vienna, da dove gli fu risposto che era avviato processo tanto contro il Buzzi che contro il Gritzoler. Il processo avrebbe dovuto essere a Pasqua, ma la morte del Buzzi, causata unicamente dalla ferita, non lascia davanti ai giudici che il triste eroe che lo ha colpito a poca distanza con una palla di moschetto.

Quale sarà l'imputazione che si farà ora al Gritzoler? E lo si processerà?

Qui si è sinistramen e impressionati per questa morte, che si teme rimarrà impunita. Si teme perfino che il Gritzoler seguiterà nel suo contegno spavaldo e provocante.

Ma il nostro Governo non potrebbe occuparsi della morte di questo connazionale?

Il Duca d'Ancona

Roma, 30. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica che S. M. il Re con decreto di *motu proprio* si è degnato di conferire al figlio sestogenito di S. A. il principe reale Tomaso di Savoia-Genova, duca di Genova principe Eugenio, Alfonso, Carlo, Maria Giuseppe, il titolo personale di Altezza Reale e duca di Ancora.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 30 marzo 1906

Rendita 5 %	L. 105.18
» 3 1/2 % (netto)	» 104.10
» 3 %	» 73.—
Azioni	
Banca d'Italia	L. 1308.—
Ferrovie Meridionali	» 769.75
» Mediterranee	» 448.—
Società Veneta	» 109.75
Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	L. 502.50
» Meridionali	» 363.75
» Mediterranee 4 %	» 499.25
» Italiane 3 %	» 360.—
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	» 502.50
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L. 500.25
» Cassa risp., Milano 4 %	» 504.50
» » » 5 %	» 513.75
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 505.—
» » » » 4 1/2 %	» 519.50
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 100.02
Londra (sterline)	» 25.12
Germania (marchi)	» 122.68
Austria (corone)	» 104.44
Pietroburgo (rubli)	» 261.54
Rumania (lei)	» 98.70
Nuova York (dollari)	» 5.14
Turchia (lire turche)	» 22.82

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ringraziamento

I figli Pietro, Tommaso e Anna maritata Fantin, e il genero Silvio Fantin sentono il dovere di porgere i sensi delle più vive grazie a tutti coloro che in occasione della morte della loro adorata madre

AGNESE DORTA

ebbero per essi tante prove di affetto sia nel confortarli nel loro grande dolore, sia concorrendo a rendere solenni le estreme onoranze alla cara Estinta.

Udine 30 marzo 1906.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Udine 1906 — Tipografia G. B. Doretti.